

## L'ultimo saluto di San Macario e Samarate a Giancarlo Macchi

**Pubblicato:** Giovedì 27 Febbraio 2025



**Le comunità di San Macario e Samarate hanno dato l'addio**, nella chiesa parrocchiale della frazione samaratese, **a Giancarlo Macchi**, figura di spicco in particolare nella politica della cittadina vicino a Malpensa.

Geometra di formazione, **fu alla guida dell'ufficio tecnico del Comune di Samarate fino al 1978**, prima di tornare ad operare come libero professionista. **Attivo nella Democrazia Cristiana locale, fu anche consigliere comunale** e poi protagonista (come assessore) **in una delle esperienze più anomale e caratterizzanti della politica samaratese**, la giunta di **Franco Piacentini**, che nacque con **un tardivo "compromesso storico" tra Pci e Dc**, nell'ultimo scorcio della Prima Repubblica.

A salutarlo per l'ultima volta c'erano tanti volti protagonisti di quella fase politica, come il socialista Luigino Portalupi e Vittorio Solanti, allora nel Pci e futuro sindaco negli anni Duemila.

**Un riconoscimento politico ma soprattutto umano** che ha coinvolto tanti: **«L'affetto sentito in questi giorni è stato davvero emozionante»** ha detto alla fine della cerimonia il figlio **Luca Macchi** (che ha seguito la passione paterna e l'ha tramandata a sua volta al figlio, Davide, oggi consigliere comunale).



La giunta Piacentini, copia dall'archivio digitale di Bacheca Civica Samarate

Il momento delle esequie «ci invita al nostro essere cristiani e al nostro essere cittadini» ha detto don Antonio Giovannini aprendo l'omelia, in un sottolineato riconoscimento anche della dimensione civile che fa parte dell'essere in una comunità.



«Lui non si è mai staccato mai da questo paese» hanno ricordato ancora i figli, rievocando il suo «stare tra la gente, con il suo carattere anche spigoloso». **Un'esperienza comunitaria a cui teneva era quella legata alla musica: era stato nella banda cittadina di Samarate e anche nella fanfara dei bersaglieri "Tramonti-Crosta"**. Che al termine delle esequie ha reso omaggio mettendosi sull'attenti.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it